

Due grandi appuntamenti musicali per il Conservatorio della Svizzera italiana

Il concerto dei Solisti del Conservatorio della Svizzera italiana con l'OSI e il Concerto dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio chiudono un anno ricco di musica ed emozioni.

comunicato stampa

Lugano, 18 giugno 2024. Tornano a giugno i due grandi appuntamenti di fine anno accademico del Conservatorio della Svizzera italiana.

Mercoledì 26 giugno 2024 alle ore 20.30 all'Auditorio Stelio Molo il Conservatorio della Svizzera italiana e l'Orchestra della Svizzera italiana rinnoveranno un'importante tradizione che ogni anno, nel mese di giugno, coinvolge i solisti della Scuola universitaria di Musica del Conservatorio che completano il Master of Arts (MA) in Specialized Music Performance. Diretta da **Alessandro Bonato**, l'OSI, che aprirà il concerto con l'Ouverture da *L'italiana in Algeri*, accompagnerà **Jiayu Jin** (flauto) **Marta Jornet Espí** (flauto) e **Giulia Panchieri** (viola) in un programma ricco e variato che spazia dal Concerto per flauto e orchestra in Re maggiore Op. 283 di Carl Reinecke, al Concerto per flauto e orchestra d'archi di André Jolivet per terminare con il Concerto per viola e orchestra di Béla Bartók. Il concerto gode del sostegno della Ernst Göhner Stiftung.

Venerdì 28 giugno 2024 alle ore 20.30 la Sala Teatro del LAC a Lugano ospiterà i giovani musicisti dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana. Diretta per la prima volta dal M° **Leo McFall**, attuale direttore principale della Thessaloniki State Symphony Orchestra e della Symphonieorchester Vorarlberg, e prossimo Generalmusikdirektor dello Staatstheater di Wiesbaden, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana si esibirà nell'imperdibile concerto di chiusura della sua stagione. In programma nella prima parte la celebre Ouverture "Egmont" di Ludwig van Beethoven e il virtuosistico Primo Concerto per clarinetto e orchestra di Carl Maria von Weber; a seguire l'intensa e appassionata Settima Sinfonia di Antonín Dvořák. Accanto al M° McFall, solista al clarinetto, Kamil Janas, studente del Master of Arts in Specialized Music Performance alla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio. Il concerto sarà in replica al Castello Sforzesco di Milano sabato 29 giugno 2024 alle ore 21:30 in occasione della rassegna Estate al Castello.

Due grandi appuntamenti che coronano un anno ricco di attività e di eventi che hanno visto il Conservatorio presente nei luoghi della cultura cantonale, ma non solo.

Concerto dei Solisti del Conservatorio
26.06.2024 ore 20:30
Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano

Orchestra della Svizzera italiana

Jiayu Jin flauto
Marta Jornet Espí flauto
Giulia Panchieri viola
Alessandro Bonato direttore

Gioacchino Rossini	Ouverture da <i>L'italiana in Algeri</i>
Carl Reinecke	Concerto in Re maggiore Op. 283 per flauto e orchestra
André Jolivet	Concerto per flauto e orchestra d'archi
Béla Bartók	Concerto per viola e orchestra

con il sostegno di Ernst Göhner Stiftung

Ingresso libero senza prenotazione

Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40
info@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Jiayu Jin

Nata nel 1996 in Cina, durante la prima infanzia riceve le prime lezioni di pianoforte. All'età di dieci anni decide di concentrarsi sul flauto e inizia a studiare al Conservatorio di Musica di Shenyang. Giovanissima vince il 1° premio del 7° Concorso di selezione per giovani artisti cinesi Dandelion nella categoria "flauto solista", nonché il 1° premio del Concorso internazionale d'arte cinese. Nel 2019 è finalista al Concorso internazionale di flauto di Hong Kong. Nel 2021 vince il I premio al Medici International Music Competition. Nel 2022 vince la borsa di studio "Conrad Klemm" e si esibisce in un recital solistico per l'Associazione Flautistica Italiana. Nel 2017 consegue il Bachelor of Arts presso l'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Amburgo nella classe del professor Björn Westlund e nel 2019 il Master of Arts all'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Monaco di Baviera nella classe del professor Philippe Boucly. Nel 2020 ottiene il diploma "I FIATI" presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella classe del professor Andrea Oliva. Attualmente frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del Prof. Andrea Oliva. Per diversi anni ha collaborato come primo flauto presso la Kammerphilharmonie München.

Marta Jornet Espí

Inizia lo studio del flauto al Conservatorio Profesional de Música de Valencia all'età di otto anni. Intraprende il percorso di Bachelor con Vicens Prats all'Escola Superior de Música de Barcelona e viene premiata tra gli 8 migliori studenti della sua scuola dalla Fondazione Anna Riera. Successivamente consegue il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana, nella classe del M° Andrea Oliva e Lello Narcisi. Attualmente frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance sotto la guida del M° Felix Renggli. Ha partecipato alle masterclass di flautisti di fama internazionale come Emmanuel Pahud, Silvia Careddu, Davide Formisano, Sophie Cherrier, Jacques Zoon, Samuel Coles, Philippe Bernold, Julien Beaudiment, Andrea Lieberknecht. Viene selezionata negli anni come primo flauto in diverse orchestre giovanili come la JONDE, Orchestra Giovanile Spagnola. È risultata vincitrice, come accademista, presso la Mahler Chamber Orchestra (MCO) e l'ADDA Simfònica Alicante. Ha collaborato con orchestre professionali quali l'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI), il Teatro San Carlo di Napoli, la Neues Orchester Basel (NOB), la Swiss Orchestra, l'ADDA Simfònica Alicante e l'Orchestra della Regione di Madrid (ORCAM). Nell'ambito solistico ha tenuto recital presso il Palau de la Música de Valencia, L'Auditori di Barcelona, la Hall del LAC a Lugano e il Palacio Marqués de dos Aguas de Valencia, mentre in orchestra ha suonato come solista nel ciclo di nella stagione 900 presente a Lugano eseguendo il "Double Concerto for Flute, Oboe and Orchestra" di György Ligeti. È stata selezionata dalla Iberorquestas Juveniles de la Secretaria General Iberoamericana (SEGIB) come docente di flauto per tenere concerti e masterclass in El Salvador, Centro America.

Giulia Panchieri

Dopo essersi diplomata in Viola nel 2009 con il massimo dei voti al Conservatorio Luigi Boccherini di Lucca, nel settembre 2010 si iscrive al Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe di viola del M° Danilo Rossi e nel giugno 2012 consegue il diploma con lode. Dal 2011 al 2015 studia presso l'International Menuhin Music Academy di Gstaad con i Maestri Ivan Vukcevic e Maxim Vengerov. Attualmente frequenta il secondo anno del Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del M° Danilo Rossi. Ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi solistici, tra cui il Primo Premio al Concorso Internazionale Giovani Talenti 2010 di San Bartolomeo a Mare; è tra i vincitori nella sezione Viola del Premio Internazionale Francesco Geminiani, Quinta edizione (maggio 2012) e Primo Premio e Premio Miglior Violista al Premio Crescendo 2017 di Firenze. Ha suonato come Prima Viola e Viola di fila in numerose formazioni orchestrali, tra cui la Gstaad Festival Orchestra, l'Orchestra Leonore, la Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Regionale della Toscana, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Filarmonica di Salerno e, con particolare assiduità, presso l'Orchestra della Svizzera italiana. Dal luglio 2023 è Prima Viola stabile dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. È da poco uscita la sua prima registrazione incisa per la casa discografica Da Vinci, in collaborazione con il pianista Matteo Bogazzi: un cd monografico su Dmitrij Shostakovich per viola e pianoforte.

Alessandro Bonato

Nel 2018, a soli 23 anni, si impone all'attenzione internazionale, conquistando il terzo premio alla Malko International Competition di Copenhagen. Nel 2016 aveva già fatto il suo debutto professionale dirigendo *Il flauto magico* in una produzione ASLICO alla Royal Opera House of Muscat in Oman, mentre nel 2019 ha diretto *La cambiale di matrimonio* al ROF di Pesaro per il 150° anniversario della morte di Gioachino Rossini. È stato il più giovane Direttore Principale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana per il biennio 2021-2022 e dalla stagione 2024/25 sarà Direttore Ospite dell'Orchestra Haydn. In Italia ha diretto l'Orchestra della Toscana, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo ed è regolarmente ospite de I Pomeriggi Musicali, mentre all'estero è stato ospite della Danish National Symphony Orchestra e della CRR Symphony Orchestra di Istanbul. Nella stagione 2021/22 ha debuttato con la Filarmonica Toscanini, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e al Musikverein di Vienna con la Wiener Concert-Verein. Nell'estate 2022 ha fatto il suo debutto al Macerata Opera Festival con una nuova produzione de *Il barbiere di Siviglia* mentre nell'autunno 2022 ha diretto per la prima volta, nell'ambito del Circuito Lirico Lombardo, la *Norma*. Nel corso della stagione 2022/23 ha debuttato in Giappone, alla guida dell'Ensemble Kanazawa accanto al giovane prodigio della tastiera Mao Fujita e successivamente della Tokyo

Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40
info@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Symphony Orchestra. Tornato sul podio dei Pomeriggi Musicali, dell'Orchestra Toscanini di Parma nell'ambito del Festival Toscanini, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica di Bursa in Turchia e con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo in un programma sinfonico. Nell'estate 2023 ha fatto il suo esordio all'Arena di Verona con *Il barbiere di Siviglia* e nella stagione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con la *Messa di Requiem* di Verdi, oltre che con la Danish Philharmonic Orchestra. La stagione 2023/24 lo vede portare l'Orchestra dell'Accademia della Scala in tournée in Francia con un programma verdiano, tornare all'Orchestra Toscanini per il Festival Respighi a Bologna, ai Pomeriggi Musicali, dove è ormai una presenza stabile e all'Orchestra Filarmonica Marchigiana; si presenta per la prima volta ad Atene con un programma dedicato al belcanto italiano, oltre che con l'Orchestra di Stato di Istanbul, in un programma sinfonico ripreso dalla televisione nazionale. Nel giugno 2024 dirige per la prima volta al Teatro alla Scala in occasione del concerto finale dei corsi dell'Accademia della Scala, e collabora per la prima volta con l'Orchestra della Svizzera Italiana. Nato a Verona, ha studiato violino e composizione oltre che direzione d'orchestra presso il locale Conservatorio con Piercarlo Orizio; si è inoltre perfezionato sotto la guida di Donato Renzetti nell'ambito dei Corsi di Direzione d'Orchestra presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Orchestra della Svizzera italiana OSI

Orchestra residente al LAC Lugano Arte e Cultura, l'OSI prosegue il suo cammino di successo sotto la bacchetta di Markus Poschner, Direttore principale dal 2015, con accoglienze entusiastiche di pubblico e critica nei maggiori teatri e sale di tutta Europa, dalla Sala dorata del Musikverein di Vienna alla Philharmonie di Berlino, dal Grosses Festspielhaus di Salisburgo alla Kölner Philharmonie di Colonia, dall'Opernhaus di Francoforte al Brucknerhaus di Linz. Ad aprile 2024 particolari consensi ha suscitato una grande Tournée in Germania, con tappe anche al Prinzregententheater di Monaco di Baviera e alla Liederhalle di Stoccarda e ottime recensioni ovunque. Dal 2022 Direttore ospite principale dell'OSI è Krzysztof Urbanski, succeduto in questo ruolo a Vladimir Ashkenazy. Tre le rassegne principali di cui è protagonista l'Orchestra a Lugano: la prima, "OSI al LAC", si svolge da autunno a primavera nella Sala Teatro del LAC; la seconda, "OSI in Auditorio", nella sede storica dell'Orchestra, l'Auditorio Stelio Molo RSI a Lugano Besso, mentre la terza, "OSI a Pentecoste", verrà introdotta nel giugno 2025 sulla scia del festival *Presenza (2022-24)*, con l'obiettivo di stabilire un appuntamento fisso con l'OSI in un fine settimana particolarmente interessante, anche per la presenza di un potenziale pubblico dall'estero. A tutto ciò si affianca l'innovativo formato "be connected", con eventi e concerti particolari in tutta la Svizzera italiana per incuriosire nuovo pubblico, disseminando l'identità dell'OSI laddove certe barriere e pregiudizi nei confronti della musica classica sembrano ancora esistere. La ricca programmazione concertistica vede l'Orchestra collaborare, oltre che con Poschner e Urbanski, con diversi altri direttori e numerosi solisti di fama internazionale, sia nella Svizzera italiana sia al di fuori dei confini regionali: tra tutti si ricordano Martha Argerich, con cui l'OSI gode di un rapporto privilegiato da oltre vent'anni, e la violoncellista Sol Gabetta, con cui si è sviluppata una collaborazione stabile che ha portato alla nascita del festival *Presenza* al LAC. In continuo sviluppo anche l'attività concertistica a Bellinzona, dove l'Orchestra è regolarmente presente in diversi appuntamenti annuali. Altrettanto intensa l'attività discografica, in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI): già insigniti del prestigioso premio internazionale ICMA nel 2018 per l'Integrale delle Sinfonie di Brahms (SONY Classical), l'OSI e Poschner proseguono nella loro originale e intrigante produzione con una serie di CD dedicati alle opere inedite di Rossini e, nel 2023, alle Sinfonie n. 5 e 6 di Čajkovskij. Sono inoltre di rilievo le coproduzioni operistiche e di balletto con il LAC e con diversi partner internazionali. Straordinario infine l'impegno dell'OSI per i più giovani: circa 10'000 bambini seguono ogni anno i concerti-spettacolo ideati per loro a maggio. Nella formazione musicale dei giovani l'OSI si qualifica per una stretta collaborazione a più livelli con la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Open air, cine-concerti e festival estivi - tra cui il Locarno Film Festival - completano la programmazione, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio. L'OSI ringrazia tutti i suoi finanziatori e sponsor, in particolare la Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, la Città di Lugano, i Comuni dell'ERSL, l'Associazione degli Amici dell'OSI (AOSI), lo sponsor principale BancaStato e il Cantone dei Grigioni. L'OSI è inoltre riconoscente al proprio *main partner* RSI per il costante sostegno e la regolare diffusione radiofonica.

Informazioni: www.osi.swiss

Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40
info@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

Concerto dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana
28.06.2024 ore 20:30
Sala Teatro LAC, Lugano

Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana
Kamil Janas clarinetto
Leo McFall direzione

Ludwig van Beethoven:
Egmont Ouverture in Fa minore op. 84

Carl Maria von Weber:
Concerto no. 1 in Fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra

Antonín Dvořák:
Sinfonia no. 7 in Re minore op. 70 B. 141

Acquisto biglietti su www.luganolac.ch

Kamil Janas

Inizia a studiare clarinetto all'età di undici anni. Si diploma all'Accademia di Musica Karol Szymanowski di Katowice, sotto la guida di Arkadiusz Adamski. Attualmente frequenta il Master of Arts in Specialized Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano nella classe di François Benda. Si è perfezionato sotto la guida di numerosi clarinettisti di fama internazionale tra cui François Benda, Martin Fröst, Johannes Peitz e Giovanni Punzi. Dal 2019 al 2021 collabora come clarinettista con la Prague Philharmonic Symphony Orchestra. Oggi fa parte dell'Orchestra Sinfonica della Slesia a Katowice e collabora con la Schleswig-Holstein Festival Orchestra. Come solista ha suonato al Festival Clarimania 2015, ai Clarinet Days In Prague 2015, all'Odra Music Festival 2016 e 2020 e si è esibito con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica di Zielona Góra, l'Orchestra Inter Camerata e la Deutsch-Polnisches Jugendorchester. Ha inoltre collaborato con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Polacca, la Sinfonietta Cracovia, l'Orchestra del Leopoldinum, la Filarmonica Giovanile Polacca, la Deutsch-Polnisches Jugendorchester e la World Orchestra. Ha vinto numerosi concorsi in Polonia, Svezia, Austria, Slovenia, Serbia, Repubblica Ceca, Russia, Francia e Bulgaria, tra i quali spiccano il 1° premio al Concorso per strumenti a fiato di Katowice 2019, il 1° premio al Concorso internazionale di musica di Mosca nel 2020, il 1° premio al Concours International de Musique et D'Art Dramatique Léopold Bellan di Parigi ed è arrivato in finale ottenendo 5 premi e il premio del pubblico al Concorso internazionale di clarinetto Sava Dimitrov. Ha beneficiario di diverse borse di studio tra le quali quella dell'Accademia dell'Orchestra Sinfonica di Praga, dell'Orchestra Giovanile Lutoslawski, della Filarmonica Giovanile Polacca, dell'Accademia di Musica Karol Szymanowski di Katowice per i migliori studenti e la Borsa di studio Młoda Polska. Ha registrato un CD di Orpheus Classic con Marcel Chyrzyński.

Leo McFall

Leo McFall è direttore principale della Symphonieorchester Vorarlberg, incarico iniziato nella stagione 2020/21, e prossimo GMD dell'Hessisches Staatstheater Wiesbaden. Negli ultimi anni ha diretto l'Orchestre National du Capitole de Toulouse, la BBC Philharmonic, l'Orchestre National de Lyon, le Orchestre Filarmoniche di Monte-Carlo, Dortmund, Belgrado e Tampere, l'Orchestre de Picardie, la Oulu Sinfonia e la Kuopio Symphony. La sua registrazione delle prime Sinfonie di Emilie Mayer ha vinto il premio Opus Klassik 2021 per la migliore registrazione di musica sinfonica del XVIII secolo ed è stata inserita nella lista del New York Times "Best Classical of 2020". Le opere di compositori viventi come Thomas Larcher, Alissa Firsova e Jimmy Lopez sono regolarmente presenti nei suoi programmi e recentemente ha dato la prima esecuzione pubblica della Terza Sinfonia di Larcher al Festival di Bregenz. Oltre all'attività concertistica, Leo McFall ha diretto per l'English National Opera (La Traviata), il Glyndebourne Festival e il Glyndebourne on Tour (Vanessa, Così fan tutte, Don Giovanni), l'Opera North (The Turn of the Screw), l'Hessisches Staatstheater Wiesbaden (Otello e Falstaff) e il Teatro di Heidelberg (Rusalka). Il suo primo incarico titolato è stato quello di Erste Kapellmeister dello Staatstheater Meiningen, dove ha diretto un ampio repertorio che comprendeva Tristan und Isolde e Tannhäuser. In questo periodo è stato anche direttore assistente della Gustav Mahler Jugendorchester. Dopo aver partecipato a masterclass a Londra e Lucerna, Leo ha lavorato a lungo con Bernard Haitink, assistendolo in progetti con il Royal Concertgebouw, la Chicago Symphony, la Filarmonica di Vienna, la Sinfonieorchester des Bayerischen Rundfunks e la Chamber Orchestra of Europe. Pianista e violista, Leo McFall ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia Sibelius e con Johannes Schläfli alla ZHdK. È stato premiato con il Deutscher Dirigentenpreis nel 2015 ed è stato finalista del Salzburg/Nestlé Conducting Award 2014.

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana è formata dai migliori studenti Bachelor, Master e Formazione Continua, nonché da Alumni della Scuola universitaria di Musica. In questi anni l'Orchestra Sinfonica ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di solisti quali Robert Cohen, Johannes Goritzki, David Johnson, François Benda, Gabor Meszaros, Milan Rericha, Enrico Fagone, José Carreras, Yuval Gotlibovich, Francesco Tamiati, Enrico Dindo, Sergej Krylov, Anna Kravtchenko, Monika Leskovar, Lorenzo Micheli, Massimo Quarta, e direttori di fama internazionale quali Lü Ja, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Xian Zhang, Tomáš Netopil, Alexander Lonquich, Marc Andreae, Giovanni Antonini, Francesco Angelico, Alessandro Moccia, Massimo Quarta, Stefano Molardi, Marc Kissóczy, Christoph König, Diego Fasolis e Alessio Allegrini. Di notevole importanza sono state anche le collaborazioni nella realizzazione di grandi progetti sinfonici con l'Orchestra della Svizzera italiana - OSI (Eine Alpensinfonie di Richard Strauss e Sinfonia n° 6 "Patetica" di Pëtr Il'ič Čajkovskij sotto la guida di Alain Lombard e Sinfonia n° 9 di Gustav Mahler diretta da Markus Poschner) e con la Sinfonieorchester der ZHdK (Sinfonia n° 7 "Leningrader" di Dmitrij Šostakovič, concerti al LAC e alla Tonhalle Maag).

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come scuola regionale, il Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo globale come quello della musica – l'unica strada da percorrere era quella di dotarsi di una strategia internazionale, con un corpo docenti di grande richiamo e un corpo studenti che permettesse di evolvere rispetto agli standard locali. Oggi la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi. Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi Bachelor e Master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese. Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), e fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che consente di mantenere rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei. La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica con 1400 allievi, e un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Tutti e tre i dipartimenti operano a un numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno attraverso un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti e da anello di congiunzione tra la Scuola di Musica e la Scuola universitaria.

www.conservatorio.ch